



*La tecnica dell'essiccazione
Della "Cuscuta"
sull'erba medica*



La Cuscuta



La Cuscuta è una convolvulacea parassita che vive a spese di molte altre piante tra le quali: il Timo, l'Or-tica, l'Achillea millefoglie, il Trifoglio, il Lino, Erba Medica e molte altre.

Il nome "Cuscuta" deriva direttamente dalla lin-gua araba che indica questa pianta con il nome "kuchuta".

Ippocrate e Dioscoride la conoscevano perfettamente e la consigliavano (specialmente Dioscoride) secondo le proprietà che ancora noi moderni le riconosciamo. Ma furono gli Arabi, e per loro il grande Avicenna, a dare il piú grande rilievo terapeutico a questa invadente piantina, attribuendole anche pro-prietà a volte fantasiose. La Cuscu-ta è una pianta molto nota anche ai contadini non per le sue eventuali proprietà ma per i danni che provo-ca alle colture, tanto che una legge prescrive una rigorosa decuscuta-zione delle sementi. La Cuscuta ha il fusto filiforme, giallastro o rosso con il quale avvolge la pianta ospite. Nei punti in cui le due piante vengono a contatto, la pianta pa-rassita emette degli austori che le permettono di assorbire il nutri-mento dalla pianta parassitata. La Cuscuta non ha foglie (solo embrionali) ma ha moltissimi piccoli fiori riuniti in capolini lungo tutto il fusto.

La Cuscuta



Questi fiori daranno origine, a maturazione, a un enorme numero di semi piccolissimi, rivestiti da una sostanza protettiva tanto resistente da conservare il loro potere germinativo anche dopo essere passati lungo l'apparato digerente degli animali erbivori. I semi germogliano a primavera inoltrata conficcando nel terreno una piccola radice e sviluppando contemporaneamente il fusticino proteso a cercare una pianta cui appoggiarsi. Una volta trovata vi si attorciglia, muore la radice con la base del fusto e la pianta, da questo momento, vivrà esclusivamente a spese del suo ospitante.

La Cuscuta



La Cuscuta quando si insedia nei prati o nei campi può diventare in breve tempo così invadente da distruggere letteralmente il foraggio (specie Trifoglio e Erba medica) o altre colture agricole (Patate). Un tempo si credeva che, con la linfa della pianta parassita, si trasferissero nell'ospitante anche le eventuali virtù salutari della prima; ma studi più accurati hanno permesso di stabilire con sicurezza che questo non avviene. Ognuno conserva le sue. Gli antichi Arabi, grandi estimatori dei purganti nella purificazione mensile, tennero in gran conto questa piantina proprio per questo preciso impiego. I moderni la riconoscono anche la capacità di espellere i gas dallo stomaco e dall'intestino, di stimolare il deflusso biliare e le funzioni renali e di accelerare la "maturazione" dei foruncoli.

Il trattamento



Il Trattamento

- Velocità di lavoro: **3 – 5 Km/h**
- Larghezze di lavoro: **da 1,8 – a 4 mt**



Il Trattamento

Consumo: **da 25 a 56 Kg/h**

(per ore effettivamente lavorate)

Potenze Richieste: **da 60 – a 100 Cv**



Il Trattamento

Consumo: **da 25 a 56 Kg/h**

(per ore effettivamente lavorate)

Potenze Richieste: **da 60 – a 10 Cv**



Il Trattamento

Situazione di Partenza



Il Trattamento

1 h dopo il trattamento



Il Trattamento

1 Giorno dopo il trattamento



Il Trattamento

2 Giorni dopo il trattamento

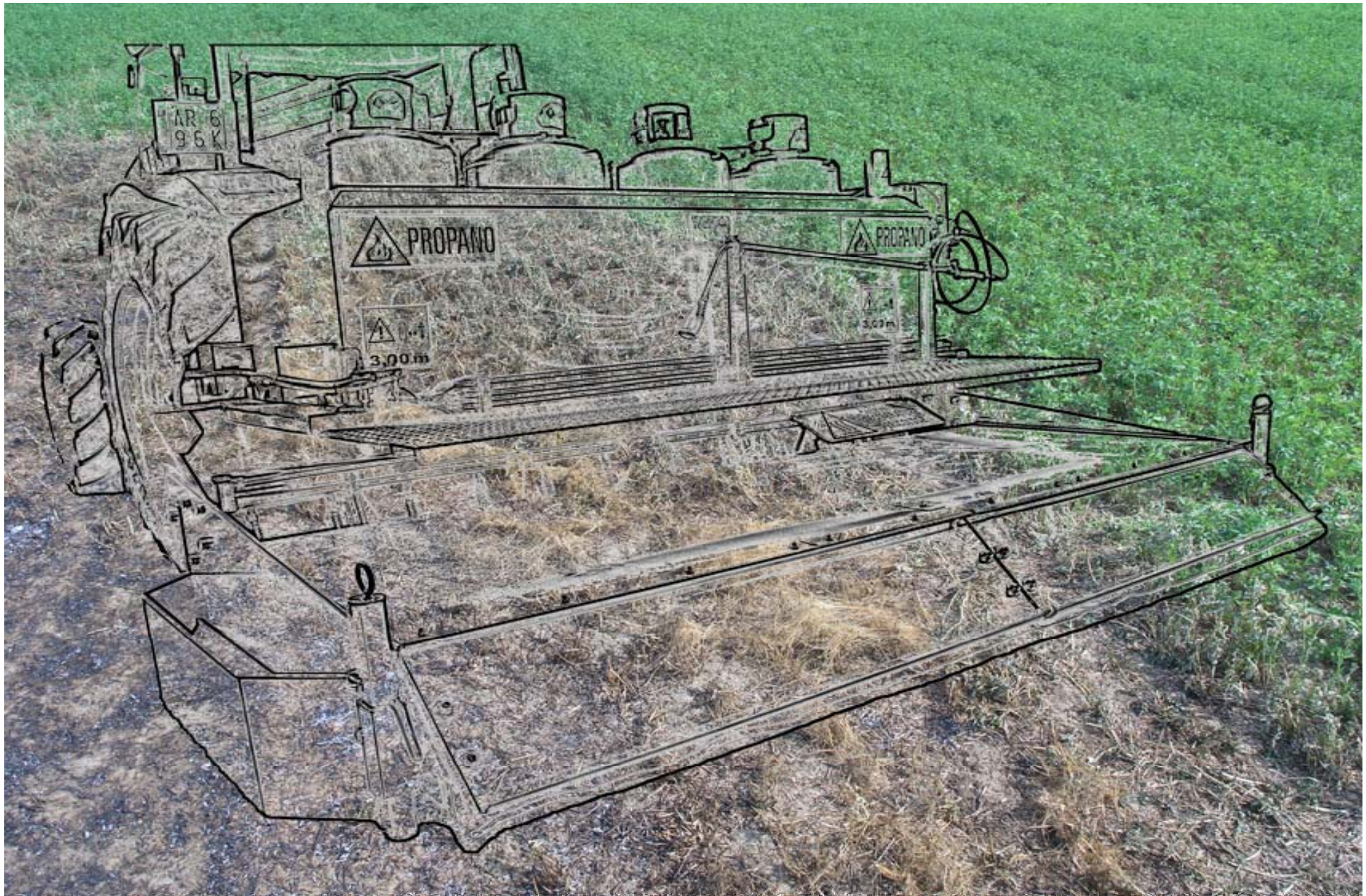


Il Trattamento



Il Trattamento





Grazie a tutti per l'attenzione